

CALENDARIO LITURGICO
Liturgia delle ore II settimana

DOMENICA 07 DICEMBRE	II DOMENICA DI AVVENTO	09.30: Cateria e Costantino Pilleri
LUNEDÌ 08 DICEMBRE	IMMACOLATA CONCEZIONE	09.30: Eugenio Loi-Battesimo
MARTEDÌ 09 DICEMBRE	FERIA	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: Piero Ledda I ANNIV.
GIOVEDÌ 11 DICEMBRE	FERIA	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
VENERDÌ 12 DICEMBRE	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: Puncioni Efsio, Puncioni Mario e Comida Barbara
SABATO 13 DICEMBRE	SANTA LUCIA	17.30: Santo Rosario 18.15: Giuseppe Contu
DOMENICA 14 DICEMBRE	III DOMENICA DI AVVENTO	09.30: Cristiana e Nicola Cossu

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2014 dms



L'Eco di San Giuseppe

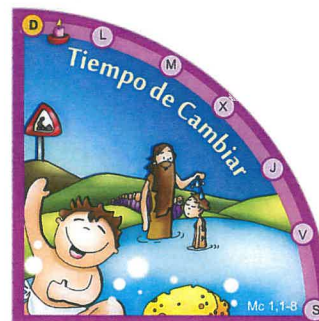
Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Dicembre 2014

Anno II

N. 123

«PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE»



Oggi, seconda domenica di Avvento, la liturgia della Parola ci presenta la figura di Giovanni Battista, il prototipo dell'uomo che Dio si è preparato per stare davanti al suo volto e per aprirne agli altri la via di accesso. Giovanni è la persona pronta ad accogliere il Signore che viene, incarnando così l'attesa di tutto l'AT. L'attesa è la caratteristica necessaria affinché Dio possa compiere la sua opera di salvezza ed è frutto di una fede assoluta nella promessa. Dio tarda a venire perché aspetta di essere atteso da qualcuno. Se non è atteso, non può venire, perché anche se venisse non incontrerebbe nessuno. Giovanni è l'uomo che è tutto proteso verso il futuro

di Dio e chiama gli uomini a smettere di rivolgersi ad idoli, che possono solo deludere, per orientarsi con decisione verso la promessa di Dio. Il luogo scelto da Giovanni per adempiere la sua missione è il deserto, che richiama subito l'esperienza fondamentale dell'esodo. È nel deserto che Dio attira il suo popolo per parlare al suo cuore (cfr Os 2,16), è lì che si fa esperienza dell'amore di Dio e si recupera l'amore di un tempo. Nel deserto si impara quanto il proprio cuore è indurito e ci si mette in cammino per uscire da ciò che imprigiona per ritrovare la libertà. Giovanni abita nel deserto per indicare che lo stato permanente della vita dell'uomo in questo mondo è quella del pellegrino che cammina verso la promessa di Dio, senza alcun'altra garanzia che la sua fedeltà. Giovanni predica un battesimo di conversione, che non è un semplice rito, ma esprime il desiderio di un reale cambiamento di mentalità e di vita, che apre le porte alla remissione dei peccati. Il battesimo di conversione non può rendere nessuno forte contro il male, capace di fare il bene. Solo Dio, perdonandoci, ci libera dal male, da ogni colpa e rende il cuore disponibile al bene. Giovanni, conformemente al suo nome, predica la grazia e la consolazione di Dio usando le parole del libro della consolazione di Isaia (cfr Is 40). La sua predicazione a tutti coloro che sono consapevoli della propria debolezza e fragilità, del limite della condizione umana. Il gesto dell'immersione nell'acqua oggettiva nella corporeità quanto la coscienza desidera: abbandonare il peccato e affidare la propria vita nelle mani di Dio. A tutti costoro Giovanni ha da dire una cosa fondamentale: vedrai la salvezza di Dio! La sua scelta di andare all'essenziale, a ciò che veramente conta, è in modo evidente manifestato dal suo modo di vestire e dalla dieta scelta. Giovanni ricorda a tutti noi che l'ascolto della Parola e l'abbandono fiducioso al Signore sono le uniche cose veramente necessarie, da preferire prima e al di sopra di ogni altra cosa. Il resto è accessorio. Buona domenica e buona settimana!!

Don Mariano



PER IL CATECHISMO

Il venerdì dalle ore 15 alle ore 16 SCUOLA MEDIA

Il sabato dalle ore 15 alle ore 16
SCUOLA ELEMENTARE

DOMENICA MATTINA ORE 09.10 PROVE DI CANTO PER LA MESSA

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **MARTEDI' 09 DICEMBRE ORE 17.45 CORSO RECUPERO CRESIME (S. GIUSEPPE)**

DAL 01 AL 08 MARZO 2014

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

COSTO € 1050,00 IN CAMMERA DOPPIA
€ 200,00 SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL
PARROCO OPPURE AL RESPONSABILE
DIOCESANO DON FRANCO SER-
RAU
TEL. : 0782.23016

SCADENZA ISCRIZIONI
20 DICEMBRE 2014



BATTESIMO
DI

*Maria Giulia
Demurtas*

*La Comunità di
S. Giuseppe
ti accoglie con gioia!
8 dicembre 2014*

AVVENTO SOLIDALE 2014

DALLA I DOMENICA DI AVVENTO
ALL'INGRESSO TROVERETE UNA
CESTA PER LA RACCOLTA VIVERI
DA DESTINARE ALLA
MENSA DELLA CARITAS

8 DICEMBRE 2014

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

UN CUORE PURO COME MARIA



La festa dell'immacolata, come tutte le feste che riguardano Maria, è anzitutto una festa bella perché ci parla di una persona che ha creduto in Dio ed è vissuta in profonda comunione con lui; questo la rende bella perché Dio è anzitutto bellezza. Il vangelo scelto per parlarcene è quello scritto da Luca, il quale l'ha probabilmente conosciuta di persona, o per lo meno a conosciuto qualcuno che la conosceva bene. Il semplice accenno al fatto che sa che "Maria serbava tutte queste cose nel suo cuore" ce lo fa capire, così come il racconto dell'annunciazione che oggi abbiamo letto. Il racconto comincia dicendo che l'angelo Gabriele, mandato da Dio, va a trovarla e le dice: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". Questo è quello che è importante e ci interessa, perché se così è, diventa per noi una mediatrice visibile tra noi e Dio e per questo la preghiamo di ascoltare le nostre preghiere e di pregare il Padre per noi. Ma se domandiamo a lei cosa dobbiamo fare, ci risponde semplicemente che dobbiamo provare ad essere come lei, perché come dice San Paolo nella seconda lettura, siamo tutti chiamati ad essere santi ed immacolati davanti a Dio, che ci ha benedetti e chiamati alla vocazione di diventare suoi figli adottivi. Non mi sembra poco e, per questo, preghiamo Maria Immacolata non solo di intercedere per noi, ma di accompagnarci e guidarci verso questa meta.